



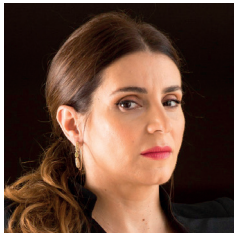
Rafael Sánchez-Araña
direttore

Direttore principale della Las Palmas Symphony Orchestra e direttore musicale della Stagione di Zarzuela delle Isole Canarie, ha studiato direzione d'orchestra in Germania, conseguendo il Master alla Hochschule für Musik “Carl Maria von Weber” di Dresda, dopo gli studi di violino e direzione corale in Spagna. Dal 2017 al 2023 è stato assistente di Karel Mark Chichon alla Gran Canaria Philharmonic Orchestra. Ha collaborato con teatri quali l'Opéra de Paris, l'Opéra National de Bordeaux, l'Opera Lituana e la Tenerife Opera, dirigendo un vasto repertorio operistico e di zarzuele. È ospite di importanti orchestre europee e ha lavorato con artisti come Ermonela Jaho, Ludovic Tézier, Jessica Pratt e Ivo Pogorelich.



Alejandro Roy
tenore

Considerato uno dei più autorevoli tenori spagnoli della sua generazione, è nato a Gijón e si è formato a Firenze con Fedora Barbieri. Nel 2019 ha debuttato al Metropolitan Opera di New York come Calaf in *Turandot*, ruolo che lo ha consacrato a livello internazionale. Si è esibito nei maggiori teatri italiani ed europei, tra cui l'Arena di Verona, il San Carlo di Napoli, il Liceu di Barcellona, il Real di Madrid, il Regio di Parma, il Verdi di Trieste, il Festival Puccini di Torre del Lago. Accanto al grande repertorio operistico, è interprete di riferimento della zarzuela, premiato dal Teatro Campoamor come miglior interprete del genere e candidato ai Premi Talía 2024 per il suo Calaf al Liceu.



Sabina Puértolas
soprano

Si è formata al Conservatorio “Pablo Sarasate” di Pamplona, perfezionandosi all'Accademia Chigiana di Siena e all'Accademia Verdiana di Busseto con Carlo Bergonzi. Vincitrice del Premio Zarzuela a Operalia 2003, ha debuttato nel 2001 alla Scala come Oscar in *Un ballo in maschera*. Oggi è una delle più apprezzate interpreti del repertorio belcantistico e mozartiano, ospite di teatri quali Royal Opera House di Londra, Teatro Real di Madrid, Gran Teatre del Liceu di Barcellona, Opéra National de Paris, Wiener Staatsoper, Seattle Opera e Teatro Municipal di Santiago del Cile. Svolge inoltre un'intensa attività concertistica e discografica, affermandosi come una delle voci spagnole più autorevoli della sua generazione.



Manel Esteve
baritono

È uno dei più apprezzati baritoni spagnoli di oggi. Nato a Barcellona, si è formato al Conservatorio Municipale e con il padre, Vicenç Esteve, perfezionandosi poi con Joan Pons, Jaume Aragall, Carlos Chausson e Rolando Panerai. Vincitore dei concorsi “Pedro Lavirgen” e “Manuel Ausensi”, ha debuttato nel 1999 al Liceu, avviando una carriera che lo ha portato nei principali teatri e festival spagnoli, tra cui il Real di Madrid, Teatro de la Zarzuela, il Palau de les Arts di Valencia, l'ABAO Bilbao e il Festival di Peralada. Ha collaborato con direttori quali Michele Mariotti, Paolo Carignani, Riccardo Frizza e Giampaolo Bisanti, e con registi come Laurent Pelly, Christof Loy, Olivier Py e Damiano Michieletto.

Orchestra Sinfonica Siciliana

Coordinatore Direzione artistica: Francesco Di Mauro
Violini Primi: Manuel Arlia *, Marco Mazzamuto **, Agnese Amico, Gabriele Antinoro, Irene Barbieri °, Natassia Boris °, Cristina Enna, Domenico Marco, Marcello Manco °, Luciano Saladino, Ivana Sparacio, Salvatore Tuzzolino
Violini Secondi: Andrea Cirrito *, Martina Ricciardo **, Enrico Catale °, Francesco Graziano, Gloria Ippolito °, Francesca Iusi, Edit Milibak, Salvatore Petrotto, Gabriele Totaro °, Beatrice Virga °
Viole: Vincenzo Schembri *, Camila I. Sanchez **, Zoe Canestrelli °, Roberto De Lisi, Francesco Martorana °, Roberto Presti, Alba Rita Roma °, Rebecca Scuderi °
Violoncelli: Piero Bonato *, Domenico Guddo **, Loris Balbi, Claudia Gamberini, Daniele Loreface, Giovanni Volpe
Contrabbassi: Damiano D'Amico *, Vincenzo Graffagnini **, Giuseppe D'Amico, Antonio Di Costanzo °
Ottavino: Debora Rosti
Flauti: Floriana Franchina *, Claudio Sardisco
Oboi: Francesco Nigro *, Stefania Tedesco
Clarinetti: Alessandro Cirrito *, Tindaro Capuano
Fagotti: Carmelo Pecoraro *, Massimiliano Galasso
Corni: Luca Ferraiuolo *, Antonino Basci, Daniele L'Abbate °, Gioacchino La Barbera
Trombe: Giuseppe M. Di Benedetto *, Giovanni Guttilla, Francesco Paolo La Piana
Tromboni: Bartolo Ismaele Fazio *, Giovanni Miceli, William Ferlitta °
Basso Tuba: Salvatore Raimondo °
Timpani: Sebastiano Girotto *
Percussioni: Giuseppe Mazzamuto, Massimo Grillo, Antonio Giardina
Arpa: Laura Vitale *
Pianoforte: Riccardo Scilipoti *

Ispettori d'orchestra:
Giuseppe Alba, Davide Alfano, Francesca Anfuso, Donato Petruzzello
* Prime Parti ** Concertini e Seconde Parti ° Scritturati aggiunti Stagione

PROSSIMI APPUNTAMENTI

GIOVEDÌ 6 AGOSTO, ORE 21
Palermo – Palazzo Abatellis

NOTE AL MUSEO
Petrotto&BachStringEnsemble
Musiche di Mancini, Mazzamuto, Rodgers, Morricone, Ellington, Martin, Anka, Andre/Schwandt, Di Rosalia, Petrotto, Brahms, Stirling

VENERDÌ 7 AGOSTO, ORE 21
Palermo – Villa Filippina
SABATO 8 AGOSTO, ORE 21
Capo d'Orlando – Villa Piccolo
INDIMENTICABILE WHITNEY HOUSTON
ROBERTO MOLINELLI direttore
BELINDA DAVIDS vocalist
GERMANA DI CARA vocalist
GIULIANA DI LIBERTO vocalist
ALICE SPARTI vocalist
I grandi successi di Whitney Houston



COMMISSARIO STRAORDINARIO
Gabriele Crociata
COLLEGIO REVISORI DEI CONTI
Fulvio Coticchio Presidente
Pietro Siragusa

Botteghino Politeama Garibaldi
Piazza Ruggiero Settimo
biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it
Tel. +39 091 6072532/533
Biglietteria online h24
VIVATICKET



orchestrasinfonicasiciliana.it

FIORÉ | EXPAGINA



2026 ESTATE MUSICALE
12 GIUGNO - 26 SETTEMBRE

ZARZUELA: MAGIA DI SPAGNA
RAFAEL SÁNCHEZ-ARAÑA direttore
SABINA PUÉRTOLAS soprano
ALEJANDRO ROY tenore
MANEL ESTEVE baritono
Orchestra Sinfonica Siciliana

Venerdì
31 LUGLIO
ORE 21
Palermo
Villa Filippina



Sabato
1 AGOSTO
ORE 21
Mirto
Piazza Duomo



Comune di Mirto

PROGRAMMA

ZARZUELA: MAGIA DI SPAGNA

Pío Estanislao Federico Chueca y Robres
(Madrid 1846 – 1908)
Preludio da *La alegría de la huerta* (“L’allegria dell’orto”)

Gerónimo Giménez
(Siviglia 1854 – Madrid 1923)
Manuel Nieto Matán
(Reus 1844 – Madrid 1915)
“Me llaman la Primorosa” (“Mi chiamano la Preziosa”) da *El barbero de Sevilla* (“Il barbiere di Siviglia”)

Federico Moreno Torroba
(Madrid 1891-1982)
“De este apacible rincón de Madrid”
 (“Da questo tranquillo angolo di Madrid”);
“Luche la fe por el triunfo” (“Che la fede lotti per il trionfo”) da *Luisa Fernanda*

Antonio Álvarez Alonso
(Martos, Jaén, 1867 - Cartagena, Murcia, 1903)
Pasodoble da *Suspiros de España* (“Sospiri di Spagna”)

Pablo Sorozábal
(San Sebastián 1897 – Madrid 1988)
“Hace tiempo que vengo al taller” (“È da tempo che vengo al laboratorio”) da *La del manojo de rosas* (“Quella del mazzetto di rose”)

Federico Moreno Torroba
“Tienes razón amigo” (“Hai ragione amico”) da *La Chulapona* (“La bella popolana di Madrid”)

Amadeo Vives
(Collbató, 1871 – Madrid, 1932)
“Canción del ruiseñor” (“Canto dell’usignolo”) da *Doña Francisquita*

Pío Estanislao Federico Chueca y Robres
Preludio da *El bateo* (“Il battesimo”)

Federico Moreno Torroba
“Adiós dijiste... Amor de mi vida”
 (“Addio dicesti... Amore della mia vita”) da *La maravilla* (“La meraviglia”)
“Caballero de alto plumero” (“Cavaliere dall’alto pennacchio”) da *Luisa Fernanda*

Reveriano Soutullo
(Ponteareas 1880 - Vigo 1932)
Juan Bautista Vert Carbonell
(Carcagente, Valencia 1890 – Madrid 1931)
Intermezzo da *La leyenda del beso* (“La leggenda del bacio”)

Pascual Emilio Arrieta y Corera
(Puente la Reina 1821– Madrid 1894)
“Feliz Morada” (“Felice dimora”) da *Marina*

Gerónimo Giménez
Intermezzo da *La boda de Luis Alonso* (“Le nozze di Luis Alonso”)

Ruperto Chapi
(Villena 1851 - Madrid 1909)
“Carceleras” (“Canti delle carcerate”) da *Las hijas del Zebedeo* (“Le figlie di Zebedeo”)

Pablo Sorozábal
“No puede ser” (“Non può essere”) da *La tabernera del puerto* (“La tavernaia del porto”)
“Madrileña bonita” (“Bella madrilenà”) da *La del manojo de rosas* (Quella del mazzetto di rose)

Manuel Penella Moreno
(Valencia, 1880 - Cuernavaca, Messico, 1939)
“Vaya una tarde bonita” (“Che bella serata”) da *El gato montés* (“Il gatto selvatico”)

Sabina Puértolas soprano
Alejandro Roy tenore
Manel Esteve baritono

Rafael Sánchez-Araña direttore
Orchestra Sinfonica Siciliana

Riccardo Viagrande
NOTE DI SALA

Genere operistico tipico della Spagna, la zarzuela nacque nel XVII sec. per opera dell’Infante Don Fernando che promosse la rappresentazione di spettacoli con accompagnamento musicale nel Palacio de la Zarzuela, residenza privata del re di Spagna a Madrid. Il suo nome deriva probabilmente dallo spagnolo “zarza” che significa mora, i cui rovi erano presenti in abbondanza nei giardini del palazzo. Caratterizzata dalla mescolanza di parti cantate e recitate, la zarzuela, dopo aver vissuto una fase di decadenza nel Settecento, ritornò ai suoi precedenti splendori nel XIX sec. in conseguenza della nascita del movimento nazionalistico, animato, soprattutto, da musicisti catalani residenti all’estero. Nell’Ottocento la zarzuela subì un’importante evoluzione a opera di Francisco Barbieri al quale si deve la nascita della “zarzuela grande” con l’opera, di argomento drammatico, *Jugar con fuego*. Tra i compositori di zarzuela spicca Federico Chueca, che, pur essendo autodidatta, fu uno dei massimi esponenti del genere “chico” (“piccolo”, in un atto), al quale appartiene anche *La alegría de la huerta* (Teatro Eslava di Madrid, 20 gennaio 1900). Il Preludio è uno splendido affresco musicale della regione di Murcia, nel quale il compositore è riuscito a condensare l’atmosfera della festa popolare spagnola della *Romería*. A differenza di Chueca, Gerónimo Giménez compì studi regolari e nel 1901, insieme con Manuel Nieto, che godette di una certa popolarità sia in patria che all’estero, compose *El barbero de Sevilla*, la cui protagonista, Elena, un giovane soprano, vorrebbe debuttare proprio nell’opera rossiniana e mostra il suo talento nell’aria di coloratura, “Me

llaman la Primorosa”. Federico Moreno Torroba si interessò, invece, alla “zarzuela grande”, di cui un esempio è *Luisa Fernanda* (Teatro Calderón di Madrid, 26 marzo 1932), ambientata nel 1868, durante i fermenti rivoluzionari contro Isabella II. “De este apacible rincón de Madrid”, cantata da Javier che riflette sul suo amore per Luisa Fernanda e sulla pace che quel “tranquillo angolo di Madrid” gli ispira, è una struggente romanza per tenore, mentre “Luche la fe por el triunfo” è cantata da Vidal, un ricco agricoltore che ama Luisa Fernanda, pur sapendo di non essere ricambiato. Infine “Caballero del alto plumero” è un duetto del secondo atto tra Carolina e Javier. Talento precoce, morto purtroppo alla giovane età di 37 anni, Antonio Álvarez Alonso non riuscì nemmeno a godere del successo di *Suspiros de España*, un Pasodoble, che per gli spagnoli è oggi quasi un secondo inno nazionale. Il brano, eseguito per la prima volta a Cartagena nel mese di maggio del 1902, si segnala per un tema, affidato alle trombe e ai clarinetti, nobile e solenne. Un carattere moderno presentano le partiture di Pablo Sorozábal, basco di origine, che studiò a Lipsia e Berlino. Ciò è evidente nel suo capolavoro *La del manojo de rosas* (Teatro Fuencarral di Madrid, 13 novembre 1934), una commedia musicale moderna, ambientata in una piazza di Madrid, dove si trova anche il negozio di Ascensión, una giovane fioraia contesa da due uomini. Tra le sue pagine più importanti si segnala il duetto “Hace tiempo que vengo al taller” del primo atto tra la protagonista e Joaquín, uno dei suoi pretendenti, mentre “Madrileña bonita” è un elogio della bellezza della

donna madrilenà. Altro capolavoro di Moreno Torroba è *La Chulapona* (Teatro Calderón di Madrid, 31 marzo 1934), il cui titolo fa riferimento alla Chulapa, la donna di Madrid elegante e fiera. Cantata da Juan José, un uomo diviso tra due donne, Manuela (la Chulapona) e Rosario, la romanza “Tienes razón amigo” è un monologo psicologico nel quale si manifesta la fragilità del personaggio. Catalano di nascita, Amadeo Vives, che studiò a Barcellona e fu uno dei fondatori dell’Orfeoó Català, fu un compositore estremamente raffinato la cui musica, tecnicamente molto impegnativa, è ricca di sfumature orchestrali. Il suo capolavoro è *Doña Francisquita* (Teatro Apolo di Madrid, 17 ottobre 1923), di cui uno dei brani più famosi è la “Canción del ruiseñor”, un’aria tecnicamente impegnativa cantata dall’eponima protagonista. *El bateo* (Teatro de la Zarzuela di Madrid, 7 novembre 1901) è uno degli ultimi lavori di Chueca. Il suo Preludio, nel quale si possono ascoltare alcuni temi dell’opera, si segnala per il ritmo e la vivacità. *La Maravilla* (Teatro Fontalba di Madrid. 12 aprile 1941) è uno dei lavori più maturi di Moreno Torroba, nel quale spicca la romanza “Adiós dijiste...Amor de mi vida” in cui il protagonista esprime il suo dolore per un amore impossibile. Frutto della collaborazione tra Reveriano Soutullo e Juan Bautista Vert Carbonell, è la zarzuela *La leyenda del beso* (Teatro Apolo di Madrid, 18 gennaio 1924), assimilata dalla critica a una vera e propria opera sia per il trattamento delle voci che per la ricchezza dell’organico orchestrale, evidente quest’ultima nello splendido Intermezzo, una pagina famosa, in cui

emerge, nella sezione centrale, un lirico tema esposto dagli archi. Basco di origine, ma italiano di adozione, avendo studiato al Conservatorio di Milano, Pascual Emilio Arrieta mostrò nei suoi lavori un’influenza italiana. Ciò è evidente anche in *Marina*, che, nata nel 1855, come zarzuela, fu rielaborata con l’aggiunta di un terzo atto, nel 1871, tanto da diventare una vera e propria opera lirica. Una scrittura belcantistica caratterizza la melodia di “Feliz Morada”. All’interno della vasta produzione di Gerónimo Giménez conseguì una certa fama *La boda de Luis Alonso* (Teatro de la Zarzuela, 27 gennaio 1897), il cui Intermezzo si segnala per la scrittura vivace nella quale confluiscono i ritmi di varie danze tra cui quello di una seguidilla il cui tema sarebbe stato utilizzato da Falla nel *Cappello a tre punte*. Coetaneo di Giménez, Ruperto Chapì fu un compositore particolarmente versatile che si cimentò anche nel genere sinfonico, nella musica da camera e nell’opera lirica. *Las hijas del Zebedeo* (Teatro Maravillas di Madrid, 9 luglio 1889) è una classica commedia degli equivoci, all’interno della quale spicca per la difficoltà tecnica l’aria “Carceleras”. Pagina di grande forza emotiva e cavallo di battaglia di grandi tenori, “Non puede ser” è la romanza più famoso de *La tabernera del puerto* (Teatro Tivoli di Barcellona, 6 maggio 1936) di Sorozábal. *El gato montés* (Teatro Principal di Valencia, 23 febbraio 1916) è il capolavoro di Manuel Penella Moreno, uomo di teatro a tutto tondo che scriveva i libretti e curava anche le regie teatrali. Il duetto “Vaya una tarde bonita”, cantato da Rafael e Soleá, è una pagina di intenso lirismo.